

Oleggio, 01/01/2014



**MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO
GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**

Lecture: Numeri 6, 22-27
Salmo 67 (66)
Galati 4, 4-7
Vangelo: Luca 2, 16-21



***NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.
AMEN!***

Ci mettiamo alla Presenza del Signore, per riempire di Gesù questa Celebrazione, il nostro cuore, il nostro spirito e questo Nuovo Anno. Oggi è il primo giorno dell'Anno, è la festa di Maria, Madre di Dio, ed è anche la Giornata Mondiale della Pace. Ho scelto proprio la Messa Votiva per la Pace, perché ci sia pace nel Pianeta e soprattutto nei nostri cuori.



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Grazie, Gesù!

L'Omelia di Capodanno è a tema, non è una spiegazione delle letture proposte dalla Chiesa. Ho pensato di partire da un fatto bello dell'anno 2013, che è la scoperta e la pratica del "Grazie, Gesù!". Siccome porta tanto bene a me, lo comunico a voi e lo testimonio.



Dal mese di gennaio 2013, ho sentito l'intima certezza del Signore, che mi invitava a cominciare la giornata con il "Grazie, Gesù!". Già da tempo, il Signore ci aveva fatto scoprire la bellezza di questa pratica. Il Signore mi ha guidato a capire che fin dal mattino, dobbiamo ringraziare, prima che spunti il sole, come leggiamo in **Sapienza 16, 28**.

Per questo, ho cominciato a percorrere le strade della Parrocchia, di mattino presto, ripetendo: "Grazie, Gesù!" Queste sono due parole magiche, che hanno grande forza nel mondo dell'Invisibile, nel mondo dello Spirito. Ripetendo queste parole, si hanno effetti nella propria anima, nella vita interiore.



Grazie: una volta che la pronunciamo, attiviamo in noi tutte quelle memorie, presenti nella nostra vita, per le quali ci siamo sentiti grati e abbiamo detto "Grazie!". Abbiamo detto "Grazie", quando abbiamo ricevuto un regalo, ogni volta che abbiamo vissuto una bella esperienza... Ogni volta che diciamo "Grazie", ci colleghiamo a tutte le volte che, nei millenni della Storia del Mondo, questa parola è stata pronunciata, abbinata a un evento gioioso, ci colleghiamo a questa coscienza collettiva del mondo, a questo deposito del mondo di idee, esperienze... "Grazie" è una specie di password.

Ogni volta che una persona dice “Grazie”, lo dice perché ha questo moto di gratitudine. La parola “Grazie” apre un campo di possibilità per noi. In



pratica, il destino non esiste; siamo noi a scegliere la vita.

La Scrittura ci dice che la vita dipende da come pensiamo e che avremo quello che abbiamo chiesto.

Al di là dell'effetto religioso, al quale crediamo, c'è questo aiuto, verificato dai nuovi studi della Fisica Quantistica, di

questo campo di possibilità. Quello che ci accade oggi, non è un caso, non è destino. Il fatalismo non ha più ragione di esistere per persone responsabili, che vogliono davvero percorrere un cammino di vita.

La vita dipende da noi: da quello che pensiamo e da quello che diciamo.

Gregg Braden ha spiegato il campo delle emozioni con le relative dinamiche. Questo ci collega a questo campo invisibile che è sopra di noi e il “Grazie” attira eventi positivi verso di noi. Se diciamo “Grazie” in anticipo, “costringiamo” l'Universo ad attivarsi.



Se mettiamo un seme per terra e lo curiamo, il seme porterà la pianta e il frutto.

Le affermazioni, le parole, che pronunciamo, non sono altro che semi che mettiamo nella nostra vita.

Con la parola “Grazie” mettiamo un seme nella nostra giornata. Se cominciamo di buon mattino, questo “Grazie” costringe l'Universo a portarci eventi positivi.

Grazie, Gesù: se al “Grazie” abbiniamo “Gesù”, che è il Nome che è al di sopra di ogni altro nome, entriamo in un discorso prettamente religioso.

Abbiamo letto che, quando il Bambino viene presentato, gli viene messo nome Gesù, *come era stato chiamato dall'Angelo, prima che fosse concepito nel grembo di Maria*. L'Angelo appare a Maria e dice: *Si chiamerà Gesù, perché salverà il popolo dai peccati*.

Effetti del Nome di Gesù

Gesù è il nome che ci porta alla salvezza.

Per salvezza non si intende solo guarigione, ma è la pienezza della vita, è lo stare bene, è il benessere della salute, il benessere economico, finanziario..

♦ Questo Nome ci introduce nella **salvezza**, nell'essere salvati che significa essere felici.

Atti 4, 12: *In nessun altro c'è salvezza. Non vi è infatti altro Nome dato agli uomini sotto il cielo, nel quale è stabilito che possiamo essere salvati.*

♦ È un Nome che **libera**.

Matteo 16, 17: *Nel mio Nome scacceranno i demoni*

Luca 10, 17: *Gli apostoli dicono: Nel tuo Nome, anche i demoni si sottomettono.*

Atti 16, 18: *In Nome di Gesù Cristo, ti ordino di uscire da lei.*

Tutti noi abbiamo dei demoni: vizi, realtà che ci tengono prigionieri. Il Nome di Gesù ripetuto ci porta alla liberazione interiore.

♦ È un Nome per **intercedere**.

Giovanni 14, 13: *Qualunque cosa chiederete nel mio Nome, io la farò.*

♦ È un Nome che attiva lo **Spirito Santo**.

Siamo una Comunità che attira lo Spirito Santo per l'invocazione del Nome di Gesù.

Giovanni 14, 26: *Lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio Nome, Egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto.*



- ◆ È un Nome che dà **forza**.

Tante volte ci sentiamo stanchi, stanchi di vivere.

Atti 3, 16: *Il Nome di Gesù ha dato vigore a questo uomo.*

- ◆ È il Nome che opera **miracoli, prodigi e guarigioni**.

Atti 4, 30: *Stendi la mano, perché si compiano guarigioni, miracoli e prodigi nel Nome del tuo Santo Servo Gesù.*



◆ Il Nome di Gesù **ci lava, ci purifica** dal peccato, inteso come morte, come qualche cosa che ci blocca. Ieri sera, il Signore ci ha ricordato che siamo un popolo di peccatori. Il peccato è prendere la direzione sbagliata, è un atteggiamento di morte.

Atti 10, 43: *Chiunque crede in Lui ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo Nome.*

1 Corinzi 6, 11: *Siete stati lavati, santificati, resi giusti dal Nome del Signore Nostro Gesù Cristo.*

Marco 2, 9: *Dico a te: -Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina.-*

Essere senza peccato, liberati dal peccato, assolti dal peccato ci fa camminare spediti nella nostra vita.

- ◆ È un Nome per **lodare**.

Questa è una Comunità campione di lode, è un Gruppo di Preghiera di lode.

Efesini 5, 18: *Siate ricolmi di Spirito, rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel Nome del Signore Nostro Gesù Cristo.*

Filippesi 2, 10: *Nel Nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra.*



- ◆ È un Nome che **benedice** tutte le nostre azioni.

Colossesi 3, 17: *Tutto quello che fate in parole e in opere si compia nel Nome del Signore Nostro Gesù Cristo, rendendo per mezzo di Lui grazie a Dio Padre.*

- ◆ È un Nome che dà **autorità**.

Noi siamo figli, non servi. Questa autorità ci viene data dal Nome di Gesù.

2 Tessalonesi 3, 6: *Vi ordiniamo nel Nome del Signore Nostro Gesù Cristo.*

- ◆ È un Nome che ci **libera**.

Apocalisse 2, 13: *So che abiti, dove satana ha il suo trono, tuttavia tu tieni saldo il mio Nome e non hai rinnegato la mia fede.*

Tutti noi, a volte, ci sentiamo di abitare un po' l'ufficio, un po' la casa, un po' la Chiesa... Satana è inteso come qualche cosa che ci distrugge, ci lega, ci fa male, ci è contrario.

♦ È il nome che dà **vittoria**.

Apocalisse 14, 1: *I centoquarantaquattromila portavano sulla fronte il suo Nome e il Nome del Padre suo.*

Sulla fronte abbiamo l'occhio spirituale, questo Nome, che ci permette di vedere quello che gli altri non vedono, di essere vittoriosi in ogni azione.

Opera del Beato Angelico



Grazie, Gesù: queste due parole vanno pronunciate e ripetute per 21 minuti, per attivare un campo. La ripetizione crea un'onda d'urto e quelle costruzioni, palafitte, schemi, presenti nella nostra vita, cadono, perché si alzi il nostro livello di sopportazione della felicità.

Noi, invece, cerchiamo di alzare il livello di sopportazione del dolore, perché vogliamo soffrire di meno, ma ci attrezziamo, per sopportare di più il dolore.

Questa pratica del "Grazie Gesù!" è l'onda d'urto che gradualmente fa crollare i nostri assetti consolidati e arriva un giorno, nel quale ci si accorge di essere felici, senza sapere il perché. I guai ci sono ancora, ma non hanno più un'incidenza di morte. Ci si ritrova ad essere felici e si è spaesati, perché tutti noi conviviamo con un dolore, con un problema. Si alza il livello di sopportazione della felicità. "Grazie, Gesù!" è l'onda d'urto, che va pronunciata ad alta voce, perché il Signore ha detto in **Numeri 14, 28:** *Io vi darò quello che ho sentito dire da voi.*

Io vi dico quello che faccio, come testimonianza. Al mattino, inizio son 21 minuti/ mezz'ora di "Grazie, Gesù!", mentre al pomeriggio pratico la Preghiera del cuore, dove respiro il "Gesù, grazie!".

Con le parole creiamo mondi nuovi nella nostra vita. Con il pensiero, respirando il Nome di Gesù, modifichiamo gli schemi mentali: Gesù, quando inspiriamo, Grazie, quando espiriamo. Così cambia la vita.

Il sorriso



È importante sorridere. La vita è uno specchio. Se sorridiamo alla vita, la vita ci sorride. Il canto, che abbiamo cantato tante volte, dice proprio: *Sorridi che Gesù ti ama*. È il canto dei bambini.

Matteo 18, 3: *Se non ritornerete come bambini, non entrerete nel Regno dei cieli.*

Ieri, ho ascoltato alcuni CD, dove il relatore concludeva una serie di Catechesi, dicendo che, al di là di tutte le preghiere, per far fuggire il diavolo, sorrideva. Il diavolo non sopporta le persone gioiose.

Spirito e corpo sono collegati. Se mangiamo un cibo buono, ci sentiamo gratificati. Se il nostro corpo compie qualche cosa, manda un messaggio al mondo dello spirito. Così è per lo spirito che manda un messaggio al corpo.

Tutte le malattie iniziano in uno spirito malato; queste malattie passano nel corpo, che diventa malato. Noi curiamo i sintomi, ma moriamo, perché non abbiamo guarito le ferite che sono nell'anima. Spirito e corpo sono collegati: per questo, Gesù ha detto di pregare per i malati, per portarli alla guarigione interiore, dalla quale scaturisce quella fisica.

Sorridendo, mandiamo un messaggio all'anima.

Ieri sera, il Signore ci ha dato la Parola di **Giovanni 13, 17:** *Adesso sapete queste cose, ma sarete felici, se le metterete in pratica.*

Se mettiamo in pratica quello che vi ho detto, saremo felici. Così ha detto Gesù!



Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo! Vogliamo elevarti un Canto di gratitudine, proprio perché vogliamo aprire tutti i nostri campi della vita alla benedizione. Con questo "Grazie", Signore Gesù, vogliamo attirare, in questo Anno, che inizia, tutte le benedizioni e le realtà positive nel campo lavorativo, spirituale, affettivo, relazionale... Vogliamo crescere sempre di più, Signore Gesù, in questa unione con te e verginizzare il nostro cuore, per essere la Sposa, che attende il suo Signore. Questa notte, ci hai detto di toglierci il velo, quel velo, che ci ostacola, ci copre, quel velo della Sposa che si presenta. Ce lo vogliamo togliere o ce lo togli tu, Signore, per essere pienezza di vita. Vogliamo dirti "Grazie", Signore, e questo "Grazie" va a tutte le realtà belle o meno belle che abbiamo sperimentato nell'anno trascorso e va a questo anno stupendo, che si apre, ricco di realtà belle, ricco di te.



In questo “Grazie”, ti presentiamo il problema di questa Comunità Parrocchiale, il Capitolo Provinciale dei Missionari del Sacro Cuore, che si svolgerà ad aprile, le nostre famiglie, le giovani generazioni, che si affacciano al mondo, per le quali noi dobbiamo essere testimoni.

Ti ringraziamo, Signore, perché è il tempo di mettere in pratica; sappiamo tante cose del mondo dello Spirito, del lavoro... Ti ringraziamo, Signore, per questo “Grazie, Gesù!”, che ci apre il cuore, ci libera e ci consegna a questa felicità incondizionata, che è il

fondamento del nostro essere su questo Pianeta, in questo pellegrinaggio terreno. Ti diciamo “Grazie”, Signore, perché è l’unica parola che possiamo ripetere per tutte le meraviglie che operi nella nostra vita.



Genesi 30, 5 e ss: *Dio ha agito con giustizia. Ha ascoltato anche me e mi ha dato un figlio. Ho sostenuto dure lotte, ma ho vinto. Sono stata fortunata, sono proprio contenta. Esclamò Lia: Le donne diranno che sono fortunata!*

Ti ringraziamo, Signore, per le parole che ci sono in questi versetti:
*sono fortunata,
 sono benedetta,
 sono contenta,
 Dio mi ha ascoltato.*

Vogliamo tenere nella mente e nel cuore queste parole di benedizione per questo Anno meraviglioso da vivere. Grazie, Signore Gesù! Grazie! Grazie!

PADRE GIUSEPPE GALLIANO M.S.C.